

Il Mattinale

Roma, martedì 12 novembre 2013

12/11

chiuso alle ore 13.00

a cura del Gruppo Pdl-FI alla Camera

INDICE

	<i>Parole chiave</i>	p. 2
1.	<i>Calendario del nostro start up</i>	p. 3
2.	<i>Editoriale/1 – Ultimo avviso al navigante Letta per salvare le larghe intese</i>	p. 4
3.	<i>Editoriale/2 – Bilancio del fatto e del non fatto, programma alla mano</i>	p. 6
4.	<i>Forza Italia e non Ponzio Italia</i>	p. 8
5.	<i>La decadenza di Berlusconi: un assassinio politico</i>	p. 9
6.	<i>Pd, il famoso partito della legalità (quella altrui)</i>	p. 10
7.	<i>Le primarie del Pd: il caso Sicilia</i>	p. 11
8.	<i>La stupida caccia di Renzi e Grillo al pensionato d'oro</i>	p. 12
9.	<i>I nostri contenuti. La Legge di stabilità</i>	p. 13
10.	<i>La nostra proposta sugli "stadi" attraverso il Project Financing</i>	p. 15
11.	<i>Sull'Imu sfidiamo Letta</i>	p. 16
12.	<i>Salviamo il soldato Saccomanni, chi vien dopo sarebbe peggio</i>	p. 17
13.	<i>Il doppiopesismo delle ostriche e dei panettoni. Quelli emiliani pesano meno</i>	p. 18
14.	<i>Tivù tivù. Piazza delle bufale</i>	p. 19
15.	<i>Chi è contro l'Europa della Merkel? Altro che populismi</i>	p. 20
16.	<i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 21
17.	<i>Rassegna stampa</i>	p. 22
18.	<i>Ultimissime</i>	p. 23
19.	<i>Sondaggi</i>	p. 25
	<i>Oggi abbiamo parlato di...</i>	p. 26
	<i>Per saperne di più</i>	p. 27

Parole chiave

UNITÀ UNITÀ, UNITÀ, UNITÀ

Forza Italia – Più forza più Italia, meno tasse, meno Germania.

Decadenza – Ingiustizia intollerabile. Non si collabora con l’Impero della Decadenza.

Doppiopesismo – Vero: Fiorito pesa il doppio di Errani.

Metodo Batman – Perché le ostriche di Batman hanno fatto cadere la Polverini, e invece l’asciugacapelli del capogruppo del Pd emiliano si limita a phonare Errani?

Rossi-Bernini – L’emendamento che toglie tutte le tasse dalla prima casa. Brave, bene, bis.

Grasso-Spatuzza – La coppia più bella del mondo. Il presidente del Senato firma la prefazione al libro del pentito Spatuzza che accusa Berlusconi. Imparzialità da pm.

Cupio dissolvi – Il Presidente del Consiglio dà consigli a Berlusconi. Un consiglio glielo diamo noi: pensi a fare il capo del governo e guardi in casa sua.

Palle – L’audio della conversazione con il giornalista dell’Irish Time conferma: Letta ha detto di avere “palle d’acciaio”, cosa che aveva negato. Bugietta del premieretto. Pallette, pallette, pallette.

Allegri – Letta afferma di sentirsi più forte di Allegri. Forse sulla panchina del Pisa.

Merkel – La signora Cancelliera droga l’export per indebolire l’Italia, ma nessuno la “tocca”. Oggi se ne accorge il “Corriere”. Lanciamo un appello: qualcuno la fermi prima che sia troppo tardi.

Fassiniet/1 – La proposta bipartisan di estendere la no-tax area, a partire dal 1° gennaio 2014, ai redditi inferiori ai 12.000 euro l’anno riceve un secco no dal viceministro all’Economia, Stefano Fassina, che ritiene l’operazione troppo costosa (circa 1,8 miliardi di euro l’anno) e non finalizzata soltanto ai redditi più bassi.

Fassiniet/2 – No di Fassina espressa alla petizione del M5S per l’introduzione del reddito di cittadinanza a causa della scarsa copertura indicata nel ddl presentato dai grillini che, secondo il viceministro, equivale a circa un decimo di una prudente previsione di spesa (quasi 30 miliardi di euro all’anno).

(1)

Calendario del nostro start up



-4

GIORNI

al Consiglio nazionale

Unità, unità, unità!

**Consiglio nazionale del Popolo della Libertà
Sabato 16 novembre, ore 10
Auditorium del Palazzo dei Congressi, Roma**

IIM

(2)

Editoriale/1 – Ultimo avviso al navigante Letta per salvare le larghe intese

Vogliamo salvare **Letta** da se stesso, dal suo **masochismo strano**, che sembra averlo catturato e si manifesta come una sindrome contagiosa anche in alcuni nostri amici, troppo intelligenti per non sottrarvisi al più presto.

Ieri il premier delle larghe intese si è lasciato andare ad una frase lontanissima dalla realtà, imperdonabile per un campione dell'empirismo e dell'understatement anglosassone come lui ci tiene ad essere. In sostanza **accusa Berlusconi di voler morire, trascinando nella morte il resto del mondo: cupio dissolvi**. Qualcosa che è grave politicamente, ma moralmente è pure peggio. È la disperazione dell'inferno.

Ma che cosa dice, caro Enrico? **Che ne sa lei della coscienza e dalla forza vitale di Berlusconi?**

Vediamo. Berlusconi ha proposto una scelta al partito da lui stesso fondato. Altro che volontà di morte. Si tratta di tuffarsi conservando il sogno della giovinezza nella verità dell'origine. Di essere meno partito e più movimento.

Con la necessaria difesa e l'urgente rilancio di ideali e programmi per il bene dell'Italia. Ma **il bene dell'Italia è anche impedire l'assassinio politico del leader dei moderati**. E porre questo **imperativo etico e politico come condizione perché un governo sia davvero moralmente e giuridicamente degno di durare**.

Letta giudica tutto questo una forma di “cupio dissolvi”. Amore della morte, del vuoto, attrazione del niente. Cupio e pure dissolvi sarà lei, caro presidente Letta. Non capisce che così facendo **getta scioccamente tra i rifiuti della storia quelle larghe intese** che solo costituiscono la ragione del suo mandato?

Se non ci fosse stata la **proposta di una maggioranza di grande coalizione, avanzata subito da Silvio Berlusconi**, ma fosse prevalsa un'altra ipotesi, magari grillina, lei non sarebbe certo a Palazzo Chigi. Ovvio: simul stabunt, simul cadent.

Lei, presidente Letta, coincide come premier con questa forma di maggioranza. Rifiutando l'offerta di Berlusconi, lei manifesta esattamente quel cupio dissolvi che vede in chi la vuole tutelare.

Un'alleanza politica – lo diciamo a lei e al suo Partito democratico – non si fa con una sigla, nel caso il Pdl, ma con una comunità di donne e uomini e in particolare con il suo leader. È un ragionamento così difficile da capire per quello che è? “Non si collabora, non si può collaborare con chi sta organizzando, e si vanta pure, l'assassinio politico del tuo leader, che è anche in fondo qualcosa di più per noi: è il pater familias, direbbero i latini, attribuendo a questo termine un carattere affettivo ma anche giuridico”. Non c'è bisogno di scomodare **Max Weber** o **Vilfredo Pareto** per afferrare la verità storica ed esistenziale di questo dato.

E allora perché, presidente Letta? Lasciamo perdere l'**ingratitude**, che in politica è la norma, ed in questo somiglia molto alla vita. Ma **almeno per convenienza** Letta **dovrebbe cogliere che in questa fase il suo unico vero alleato è Berlusconi** e la sua Forza Italia. Alleato duraturo, serio, dentro un **progetto di pacificazione nazionale**. Il resto è senza speranza. I suoi compagni del partito democratico, colpendo (col suo consenso?) Berlusconi uccidono la sua esperienza di governo. È chiaro come il sole. E se anche porterà con sé un manipolo di nostri amici non avrà alcuna sponda di vera stima e sostegno in quello che diventerebbe lo straponderante azionista di un consiglio di amministrazione di cui non si fida (lei, **Alfano**, **Lupi**...).

Insomma, rifletta. Sia coraggioso. Spezzi la sua sintassi perfettina. **Spinga il suo partito a rivedere la questione della decadenza**. Non sarebbe un regalo a Berlusconi, ma il privilegio del **buon senso**, un omaggio al diritto, un atto di coerenza verso se stesso come leader delle larghe intese. **Essere audaci** è il contrario del cupio dissolvi. Non si faccia incantare dalla promessa di un posto in Europa.

Lei è Letta, mica Monti. O no?

E intanto noi? Unità, unità, unità.

(3)

Editoriale/2 - Bilancio del fatto e del non fatto, programma alla mano

In vista del **Consiglio nazionale**, è bene avere dinanzi a sé il bilancio del dare e dell'avere. Per rispetto degli elettori **occorre ricordare quel che avevamo in programma, e cosa è stato realizzato.**

Nei suoi sei mesi di attività, il governo di coalizione ha prodotto diverse norme che recepiscono le battaglie del Pdl in favore dei cittadini.

- ◆ **Successo/1- Equitalia.** Il Decreto Fare ha previsto **l'impignorabilità della prima casa, l'intervento sulle seconde case** solo per debiti superiori ai 120 mila euro e **l'impignorabilità dei beni dell'impresa** oltre il limite di un quinto. Un recente decreto Mef consente inoltre l'allungamento a 120 rate per il debitore che si trovi in una comprovata e grave situazione di difficoltà. Con queste norme si riduce il potere di ingerenza di Equitalia nella vita di famiglie e imprese.
- ◆ **Successo/2- Casa.** L'abolizione totale dell'Imu sulla prima casa. La cancellazione della prima rata è stata confermata dalla conversione in legge del decreto legislativo 102/2013 ed il presidente del consiglio Letta ha assicurato l'abolizione della seconda rata. Per il problema dell'emergenza abitativa, grazie al lavoro promosso dal ministro Lupi, dal 1 gennaio 2014 verranno incrementati il **fondo di sostegno agli affitti** (100 milioni) e il **fondo per la morosità incolpevole** (40 milioni) e verrà costituito un **nuovo fondo di garanzia per i proprietari** che metteranno a disposizione gli appartamenti sfitti a canone concordato. Viene previsto inoltre un ulteriore abbassamento della cedolare secca per chi affitta a canone concordato.
- ◆ **In corso d'opera. Giustizia,** è in stato avanzato una proposta di legge volta a **limitare il perimetro di applicabilità delle norme sulla custodia cautelare.** Essa verrà infatti prevista obbligatoriamente soltanto per i reati di mafia, mentre per i reati ad elevata pericolosità sociale potrà essere prevista solo in assenza conclamata di adeguate misure alternative.

Diversi sono però i temi sui quali un governo che corrisponda alle attese del nostro elettorato deve ancora insistere. In estrema sintesi.

- ◆ **Da fare/1.** In particolare: le **misure di riduzione del debito pubblico**, da attuarsi *in primis* mediante le privatizzazioni e cessioni del patrimonio immobiliare statale;
- ◆ **Da fare/2.** I decreti attuativi previsti dalla delega fiscale, in particolare sulla **semplificazione del sistema fiscale e amministrazione tributaria**;
- ◆ **Da fare/3.** Le riforme costituzionali, *in primis* quelle relative alla revisione della forma dello Stato in una ottica presidenziale;
- ◆ **Da fare/4.** Inderogabile. La **riforma della giustizia** che dovrà introdurre la responsabilità civile dei magistrati e la separazione delle carriere dei pubblici ministeri.

L'ASSISE DEL 16 NOVEMBRE

 <p>Cosa si decide Il Consiglio nazionale è chiamato a ratificare la delibera con cui è stato deciso il ritorno a Forza Italia</p>	<p>560 Quorum</p>	<p>Chi partecipa</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Parlamentari (anche europei) ● Ministri ● Viceministri ● Sottosegretari ● Coordinatori regionali e i loro vice vicari ● Coordinatori provinciali ● Presidenti di Regione ● Assessori e i cons. regionali ● Presidenti di Provincia; ● Sindaci dei Comuni capoluogo ● Capigruppo e vice capigruppo dei consigli Provinciali e comunali ● Membri dell'ufficio di presidenza e della direzione nazionale ● Segretario amm. nazionale 	<p>840 I delegati</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Responsabili nazionali di settore ● Componenti delle consulte tematiche ● Dirigenti nazionali del Movimento giovanile
 <p>Cosa dice lo Statuto Secondo l'articolo 52 eventuali modifiche allo Statuto devono essere approvate dai due terzi del consiglio</p>			

L'EGO

(Fonte: Il Giornale)

(4)

Forza Italia e non Ponzio Italia

Non sappiamo cosa accadrà da oggi a sabato, ma di una cosa siamo sicuri: nella nuova **Forza Italia**, esattamente come in quella precedente, **non ci saranno conte né degenerazioni correntizie**, perché sarebbero la nemesi al contrario di un percorso che vuole invece essere e sarà virtuoso: il ritorno alle **autentiche origini liberali dell'esperienza berlusconiana** dopo la parentesi del Pdl, che non è certo da buttare, ma che ha evidentemente concluso il suo corso.

Falchi o colombe, lealisti o innovatori siamo tutti convinti che **Berlusconi** è stato perseguitato, negli ultimi venti anni, da una giustizia politicizzata che non ha uguali nel mondo occidentale. Ma, a quattro giorni dal **Consiglio nazionale** dobbiamo metterci tutti una mano sulla coscienza ed essere franchi fino in fondo ponendoci una domanda forse scomoda ma cruciale: la persecuzione del nostro leader va derubricata a fatto ordinario di una giustizia penale certo da riformare, ma per ora ineluttabile, o va invece declinata come l'epilogo drammatico di **una guerra cruenta scatenata dai pm politicizzati**, con in ballo non solo il destino personale di Berlusconi, ma insieme il futuro stesso non solo del centrodestra italiano, ma della stessa democrazia?

Da una risposta o dall'altra dipende il “che fare” e soprattutto il “se stare” con un **Partito democratico che non vede l'ora di decapitare il suo maggior alleato di governo**, e che come tale si è comportato in queste settimane arrivando a stravolgere le regole del Senato col voto palese e a negare l'innegabile, ossia **l'anticostituzionalità della legge Severino**.

Far finta di nulla significherebbe trasformarci, tutti, in altrettanti **Ponzio Pilato** nei confronti di **un leader a cui ognuno di noi deve praticamente tutto**. Un leader che è stato ed è il protagonista della storia politica degli ultimi vent'anni del nostro Paese. I nostri elettori, che sono oltre dieci milioni di italiani, non ce lo perdonerebbero mai.

IIM

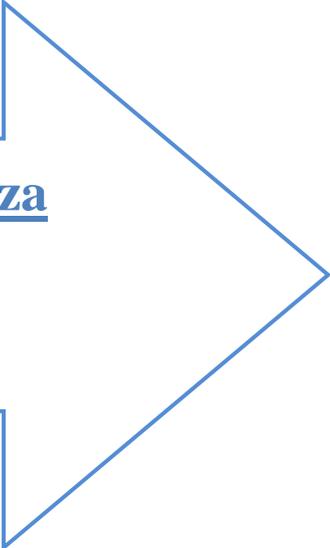
(5)

La decadenza di Berlusconi: un assassinio politico

Far decadere **Silvio Berlusconi** dalla carica di senatore, lo statista che è stato per oltre vent'anni, e lo è ancora oggi, il protagonista indiscusso della politica italiana sarebbe un assassinio politico. Un assassinio politico perché lo si attuerebbe per mezzo di **una legge incostituzionale: la Severino**.

Molti, troppi membri della **Giunta per le elezioni del Senato** hanno dichiarato l'intenzione di **votare in modo giacobino** contro Silvio Berlusconi ancora prima di esaminare le carte, senza aver ascoltato le obiezioni del Pdl che sono concrete, perché basate sui principi di giustizia europea. Hanno deciso a priori che il Presidente Berlusconi fosse colpevole, rendendo inutile qualsiasi sua possibilità di difesa. E lo hanno fatto perché si sono resi conto che l'unico modo per cancellare il nemico che non si riesce a vincere nelle urne è abbatterlo per via giudiziaria.

Confidiamo ancora che possa vincere il diritto. Se non in Italia, in Europa, alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo perché, se davvero la legge vale per tutti, deve valere anche per il presidente Berlusconi.



Per approfondire sul Tema della decadenza
leggi le Slide **291-292-295**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IM

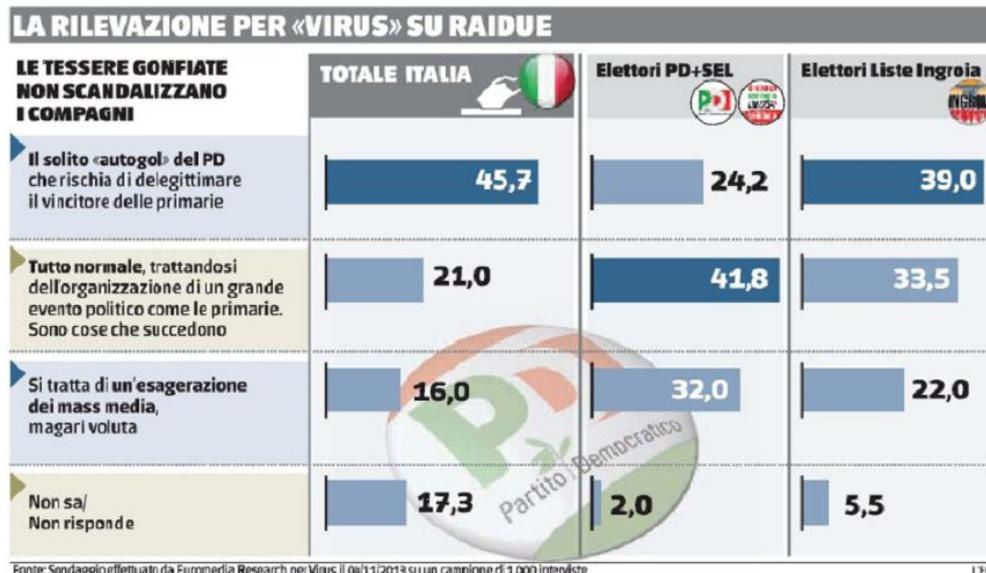
(6)

Pd, il famoso partito della legalità (quella altrui)

Stando a quanto rilevato da un sondaggio condotto da **Euromedia Research**, **sette elettori del Pd su dieci ritengono del tutto normale quanto accaduto in queste settimane in vista delle primarie dell'8 dicembre**. Irregolarità, congressi farsa e tesseramenti gonfiati non indignano nessuno, tanto meno coloro che sono stati danneggiati da questo furbesco modo di fare: gli elettori Pd.

I dati non variano se si prende in considerazione l'intera area del **centrosinistra: il 41,8% degli elettori ritiene che "sono cose che succedono"**. E pensare che il segretario pro tempore **Epifani** sosteneva, giusto qualche giorno fa, che i congressi si erano svolti secondo le regole. Quali? Mistero. Perché anche sulla definizione delle regole hanno attinto al "meglio" del loro repertorio.

Anche in questa circostanza, **il Pd si conferma il partito della legalità. Sì, di quella altrui**. Pronto a dar vita a congressi truccati e a tesseramenti gonfiati, **ha raccontato così tante bugie al suo elettorato di riferimento**, a tal punto che la base democratica non sa più distinguere un principio giusto da uno sbagliato. La regola dall'eccezione. La verità dalla menzogna.



(Fonte: Euromedia Research per Il Giornale)

IIM

(7)

Le primarie del Pd: il caso Sicilia

Cuperlo batte Renzi 147 a 0. Non è uno scherzo, ma è quanto successo in Sicilia nella provincia di Enna, dove Vladimiro Crisafulli, che appoggia Cuperlo, ha ottenuto un successo bulgaro nel comune di Pietraperzia e in tutta la periferia etnea. Crisafulli si impose già alle scorse primarie per i parlamentari con percentuali schiaccianti, salvo poi essere estromesso dalla commissione Garanzia a causa di grane giudiziarie, vedi **un rinvio a giudizio per abuso d'ufficio**.

Dopo la campagna per lo stop al tesseramento fantasma, portata a termine con successo, **Cuperlo incassa anche la preferenza degli iscritti nei circoli**. Dalle prime stime il vantaggio su Renzi raggiunge i 2 punti percentuali, 43,5% contro 41,5%, trascurando i dati ininfluenti di Civati e Pittella.

I renziani non ci stanno e gridano allo scandalo: *“Cosa aspetta lo staff di Cuperlo a prendere le distanze dal voto di Enna? E’ stata fatta una campagna sullo stop al tesseramento, ma il caso Crisafulli conferma che ci sono altri problemi”* così il senatore Morgoni. Ma **Cuperlo fa spallucce:** *“Non sono mica io che scelgo i segretari provinciali, ricordo che il regolamento approvato non lo permette, i segretari locali sono sganciati da quelli nazionali”*

Crisafulli invita Renzi ad un confronto sulle politiche del Sud piuttosto che sui congressi locali e **a fare attenzione al meccanismo delle primarie aperte** *“in cui i mafiosi se decidono di andare al voto possono farlo”*. A intorbidire ancora di più le acque in cui naviga il Pd, la **battaglia dei sondaggi**, che partorisce ogni giorno numeri diversi, a seconda delle fazioni da cui provengono.

Alla fine della fiera **ci tocca dar ragione a Romano Prodi**, che non ha rinnovato la tessere e non andrà a votare alle primarie.

IIM

(8)

La stupida caccia di Renzi e Grillo al pensionato d'oro

Nella caccia lanciata da **Renzi**, dal Pd e da **Grillo** al “**pensionato d'oro**”, che nella stragrande maggioranza dei casi non è neppure d'argento, ci sono alcune cose decisamente strane. Per esempio, ci si affanna a sostenere che le cifre risparmiate evitando di adeguare le pensioni ad almeno parte dell'inflazione andranno anche a favore dei famosi esodati della **legge Fornero**.

Ma le casse previdenziali privatizzate di categoria, come l'Istituto Previdenziale dei Giornalisti Italiani (Inpgi), spesso di esodati non ne hanno neppure uno. La cassa forense, cioè a dire l'istituto previdenziale degli avvocati, ha forse degli esodati? E ne hanno gli istituti previdenziali dei farmacisti, degli ingegneri e di altre categorie professionali? Pare di no. Cosa c'entrano quindi i pensionati di tutti questi istituti previdenziali privatizzati con gli esodati? Assolutamente nulla, a quanto pare.

Il pressapochismo e la demagogia intellettuale e politica di chi parla di “maggiore equità sociale” per giustificare il tiro al piccione contro i pensionati risulta molto più chiara facendo altri esempi.

Ci sono operai specializzati che hanno lo stipendio molto più alto dei principianti della loro stessa categoria: forse è il caso di togliere quattrini dalle loro buste paga per aumentare quelle dei principianti? Ci sono i manager di banche, di industrie e di società private o pubbliche e di istituzioni statali che hanno retribuzioni e liquidazioni davvero alte e non giustificate dai risultati di bilancio – soprattutto se si tratta di banche – delle società nelle quali operano.

Beppe Grillo vuole dare 600 euro mensili come reddito di cittadinanza a 9 milioni di persone che non hanno versato neppure un centesimo di contributi previdenziali. E' evidente che **Grillo** usi due pesi e due misure. Il problema quindi non è l'aver o meno versato una quantità adeguata di contributi previdenziali all'Inps o alle casse privatizzate: **il problema è solo politico. Ovvero: come comprarsi qualche milione di voti a spese di chi non può difendersi.**

IIM

(9)

I nostri contenuti. La Legge di stabilità

1. Una vera **riforma della tassazione degli immobili** in Italia, che non riguarda solo la proprietà, ma anche le transazioni immobiliari, gli affitti, ecc., come si era impegnato a fare, entro l'anno, il presidente del Consiglio nel suo discorso sulla fiducia del 29 aprile 2013, ribadito il 2 ottobre 2013;
2. Revisione della normativa vigente sulle **concessioni demaniali marittime** ;
3. Dare attuazione a tutti i provvedimenti relativi alla **sburocratizzazione** , decertificazione e informatizzazione della PA, come la ricetta medica elettronica, che potrebbero far risparmiare fin da subito qualche miliardo di euro;
4. Privatizzare **le public utilities** , come richiesto, tra l'altro esplicitamente dalla Commissione europea (5-10 miliardi all'anno);
5. Procedere finalmente con il riscatto delle **case popolari** da parte degli inquilini (3-5 miliardi all'anno);
6. Un grande programma di assicurazione del territorio contro i rischi delle **catastrofi naturali** ;
7. La realizzazione di un **sistema di sicurezza integrato** , attraverso l'uso delle nuove tecnologie informatiche;
8. Un grande piano di ristrutturazione ed eventuale costruzione di **nuovi impianti e complessi sportivi** multi-funzionali;
9. Un grande progetto per il rilancio e lo **sviluppo della filiera del turismo** , in una visione integrata;
10. **Operazione produttività** e riorganizzazione degli ammortizzatori sociali sul modello tedesco.

Per approfondire sulla [Legge di stabilità 2014-2016](#)

leggi le Slide **419-420-421-422-423-424-428-430-431-432-433-434-435-436-437-438-441-454-455**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Le criticità della Legge di stabilità

1. **Detrazioni Irpef lavoro dipendente:** solo per redditi fino a 55.000 euro, con vantaggio netto annuo per i lavoratori da 20 euro a massimo 110 euro.
2. Deduzione **Irap nuovi assunti.** Applicando l'aliquota Irap del 3,90%, il vantaggio fiscale per le imprese ammonta a massimo 585 euro l'anno.
3. Deducibilità perdite su crediti per **banche, assicurazioni e intermediari finanziari**, a partire dal 2013. Tutto a carico dello Stato.
4. Finanziamento della **Cassa Integrazione in deroga:** 600 milioni (misura a favore dell'elettorato di sinistra).
5. **Clausola di salvaguardia.** Se entro il 15 gennaio 2015 non saranno realizzati i risparmi di spesa previsti, scatterà un taglio lineare di deduzioni e detrazioni fiscali. In parole povere: aumento della pressione fiscale.
6. **Deindicizzazione delle pensioni** superiori a 3 volte il minimo (1.486,30 euro lordi al mese). Misura che va a colpire il 59% dei pensionati italiani.
7. **Contributo di solidarietà** per pensioni superiori a 150.000 euro. Mina il rapporto di fiducia tra lo Stato e chi ha maturato il diritto al trattamento pensionistico.
8. **Allentamento del Patto di stabilità** per i Comuni (tutti di sinistra): 1 miliardo.
9. **IMU-TRISE:** la somma di TASI e TARI sulla prima casa + TASI, TARI e IMU sulle seconde case + tassazione ai fini IRPEF degli immobili non locati sfiora i 30 miliardi di euro nel 2014. Contro i 24 miliardi dell'IMU di Monti del 2012 e contro i 20 miliardi di gettito 2013, considerando l'esclusione totale della prima casa.
10. **Banca d'Italia:** esclusa dalla lista di amministrazioni per le quali è previsto il blocco degli stipendi dei dipendenti. Il conto lo pagheranno i dipendenti del SSN...

(10)

La nostra proposta sugli “stadi” attraverso il Project Financing

Favorire la **realizzazione di nuovi impianti sportivi e complessi multifunzionali**, ovvero favorire la ristrutturazione di quelli già esistenti, secondo criteri di sicurezza, fruibilità e redditività dell'intervento e della gestione economico-finanziaria, attraverso la semplificazione e l'accelerazione delle procedure amministrative.

Per gli interventi da realizzare su aree di proprietà pubblica o per gli interventi di **valorizzazione di impianti già esistenti**, l'esecuzione del progetto autorizzato è affidata tramite gara comunitaria, **applicando la disciplina del Project Financing**.

Il progetto definitivo autorizzato è posto a base di gara per l'affidamento della realizzazione dell'opera e per la concessione di un diritto di superficie o di un diritto d'uso per la durata di almeno 50 anni o per un periodo superiore in ragione di comprovate esigenze di sostenibilità e redditività degli investimenti.

Nella predisposizione del progetto e dello studio di fattibilità per la realizzazione degli impianti sportivi **è necessario garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'impianto sportivo o del complesso multifunzionale**; prevedere locali da adibire ad attività sociali ad uso della cittadinanza, anche mediante convenzioni con istituti scolastici, associazioni sportive dilettantistiche, federazioni sportive nazionali ed enti di promozione sportiva.

Tutti i progetti dovranno essere finalizzati alla valorizzazione in termini sociali, occupazionali ed economici del territorio di riferimento, e, inoltre deve essere previsto l'uso di materiale e tecnologie ecosostenibili.

IIM

(11)

Sull'Imu sfidiamo Letta

Commentando il disegno di Legge di stabilità presentato al Parlamento e all'Europa, il presidente del Consiglio, **Enrico Letta**, lo scorso 18 ottobre assicurava: “*La Service tax sarà molto meno della somma di Imu e Tares*”, vale a dire di quanto pagato nel 2012 con il governo Monti.

Prendiamo ovviamente in parola il premier, ma i conti non tornano.

Fino al 2012, prima dell'introduzione dell'**Imu** da parte del **governo Monti**, il gettito derivante dalla tassazione sulla casa, i terreni, i capannoni industriali e i locali commerciali ammontava a circa 20 miliardi di euro all'anno.

Con l'Imu di Monti, nel 2012, il gettito dell'Imu ha portato nelle casse dello Stato e dei Comuni, inclusi gli aumenti di aliquote effettuati da questi ultimi (che hanno sfruttato all'80% i margini della propria autonomia impositiva), 23,7 miliardi di euro, di cui 4 miliardi dalla tassazione delle prime case e 19,7 miliardi dal resto degli immobili.

Nel 2013, tenendo conto dell'ormai assodata cancellazione anche della seconda rata dell'Imu sulle abitazioni principali e sui terreni e fabbricati agricoli, il gettito sarebbe dovuto tornare a circa 20 miliardi (considerando l'invarianza di comportamento rispetto al 2012 dei Comuni nell'esercizio della propria autonomia impositiva). Ma i primi dati disponibili segnalano che, nell'incertezza su quello che succederà nel futuro, vale a dire a partire dal 2014, i Comuni hanno esercitato la propria autonomia impositiva non all'80% come nel 2012, bensì al 100%, per cui torniamo già nel 2013 a un gettito complessivo dell'Imu pari a 24 miliardi, nonostante l'abolizione dell'imposta sulla prima casa.

Con la **Trise** proposta dal governo nella Legge di stabilità i margini dei Comuni vengono ulteriormente ampliati, e nel 2014 il gettito derivante dalla tassazione di case, terreni, capannoni e locali commerciali rischia di superare 30 miliardi di euro. Eppure, gli impegni del governo per il 2014 erano su un gettito complessivo di 20 miliardi: ben 10 in meno rispetto al potenziale della Trise.

Se il presidente Letta vuole veramente mantenere la parola data e far sì che davvero la nuova “Service tax” sia molto inferiore alla somma di Imu e Tares, noi lo sfidiamo.

Aggiungiamo al testo della Legge di stabilità del governo una **clausola di salvaguardia** a garanzia dei contribuenti, per cui se il gettito delle imposte, comunque chiamate, su case, terreni, capannoni e locali commerciali nel 2014 supererà 20 miliardi (come da accordi governo-maggioranza e come da impegno dello stesso presidente del Consiglio), la quota eccedente sarà rimborsata alle famiglie che hanno pagato di più rispetto al 2011.

Ci sta, presidente Letta, a questa clausola di garanzia a favore dei cittadini?

IIM

(12)

Salviamo il soldato Saccomanni, chi vien dopo sarebbe peggio

Il ministro **Saccomanni** suscita ormai sentimenti di protezione. Lo abbiamo chiamato in un eccesso di foga **Saccomannaro**, vedendo come tentasse di addentare alla giugulare le famiglie italiane, prima casa compresa. Ma ora lo stanno scaricando tutti, e questo non è bello.

È stato indicato a suo tempo come prediletto di **Napolitano**, ma assai gradito anche al governatore della Bce, **Mario Draghi**. Eppure da qualche tempo appare isolato, isolatissimo da quando si è messo a pontificare sui dati del Pil dell'Italia, ed è stato lasciato lì a esternare come un mitomane. **Da mite a mitomane.**

Voleva far pagare la seconda rata dell'Imu, convinto di trovare soccorso, se non nel governo, almeno nel Partito democratico. Niente. Così solo da volersene stare solo. Fino a disertare una conferenza stampa con il premier.

Da qui la diffusa convinzione che sia **sull'orlo di dimissioni** un po' volontarie e un po' incoraggiate, con un sottile mobbing fatto di silenzi e vuoto intorno.

Al punto che si fa il nome del sostituto, anzi della sostituta, Lucrezia Reichlin, di scuola comunista e londinese, passata da Marx al liberalismo da "Corriere della Sera".

Forza Napolitano, salva il vecchio soldato Saccomannaro, che almeno si sa di che pasta è fatto. Pasta di salame. Ma nostrano.

IIM

(13)

Il doppiopesismo delle ostriche e dei panettoni. Quelli emiliani pesano meno

Tutti ricordano il caso dell'ex capogruppo del Pdl nella regione Lazio, **Franco Fiorito**. Trasmissioni televisive, soprannomi, paginate di giornali, Tg, inviati, dibattiti, monologhi, eccetera. Insomma... per settimane la cittadina laziale di Anagni sembrava l'ombelico del mondo. Legittimo, giusto, bis.

In seguito a quello scandalo, in seguito a quelle forti polemiche, **finì l'esperienza di Renata Polverini alla presidenza della Regione Lazio**.

Da qualche settimana anche la regione Emilia Romagna di **Vasco Errani** è stata colpita da un'analogha vicenda: peccato che in quest'ultimo caso il circuito mediatico è sembrato quasi inceppato, silente, disinteressato. Niente dirette, niente talk show, niente serate televisive a tema, solo qualche trafiletto distribuito sbadatamente nei giornali.

Zampone, panettoni, vini e spumante: anche i **regali di Natale** erano parte dei **rimborsi** chiesti dai gruppi consiliari della **Regione**. E questo è solo uno dei particolari emersi dall'inchiesta della Procura di Bologna sulle spese dei partiti dell'assemblea regionale che vede indagati, per peculato, tutti e nove i capigruppo, o ex, dell'attuale legislatura.

Nello specifico **il gruppo del Pd avrebbe speso 8mila euro per agendine, spumante Ferrari, aceto balsamico, Parmigiano Reggiano, zampone e panettoni**. Il **Pdl** avrebbe rendicontato **3mila euro per libri ed agende**. La Lega Nord 800 euro per panettoni; Sel ha chiesto il rimborso per 2.200 euro tra omaggi e buoni regalo istituzionali. L'Udc, infine, ha speso un migliaio di euro per vini e generi alimentari.

Tra le voci messe a rimborso dai consiglieri regionali dell'Emilia-Romagna emerge anche, a nome di Marco Monari, l'ex capogruppo del Pd che dopo lo scandalo ha dato le dimissioni dall'incarico, **una penna dal valore di 500 euro**. Non ci sono, sul punto, informazioni sullo scopo dell'acquisto e sull'utilizzo che è stato fatto dell'oggetto.

Insomma una **spesopoli** vera e propria. Nulla da invidiare al caso della regione Lazio. Ma in questo caso cosa dice il reuccio governatore Vasco Errani? Niente, niente di niente. Evasivo come non mai, quasi innominato tra le maglie della vicenda, ben saldo al suo timone di comando.

IIM

(14)

Tivù tivù. Piazza delle bufale

Episodio di inquinamento delle coscienze a freddo, ieri sera a **“Piazza pulita”**. Si parlava di Atac, di privatizzazioni, di lavoro nero. Al solito modo “de sinistra”, ma questa è libera scelta di tivù commerciale. Ma ecco una specie di meteorite radioattivo scagliato con precisione meticolosa.

Salta fuori un documento scritto da un misterioso giornalista di una radio sudamericana, il quale assicura che **Lavitola**, in una uscita sul pianerottolo dagli arresti domiciliari gli avrebbe riferito di milioni distribuiti qua e là per corrompere senatori, più centomila euro pronta cassa da regalare in contanti al giornalista che integerrimo rifiuta. Questa è roba da giornalismo organizzato da colonnelli sudamericani. Un documento senza alcun riscontro, uscito con palese violazione del segreto istruttorio, se mai una simile patacona esca davvero dalle carte segretate.

Questo è giornalismo? Uso di fango con ventilatore?

Chiaro il senso: **avvelenare i pozzi dell'opinione pubblica nei confronti di tutto ciò che si può riferire a Berlusconi**, opportunamente mostrato accanto a Lavitola. In vista della Consiglio nazionale, in vista del voto sulla decadenza. “Calunnia calunnia, qualcosa resterà”. Ma, se c'è giustizia, resterà anche come macchia indelebile sulla coscienza dei calunniatori. **Cairo un po' di pulizia nella sua piazza mediatica** sarebbe un dovere di onestà. O la lealtà e la pulizia morale sono imperativi solo per gli altri?

Per saperne di più sul servizio pubblico RAI

www.raiwatch.it

ILM

(15)

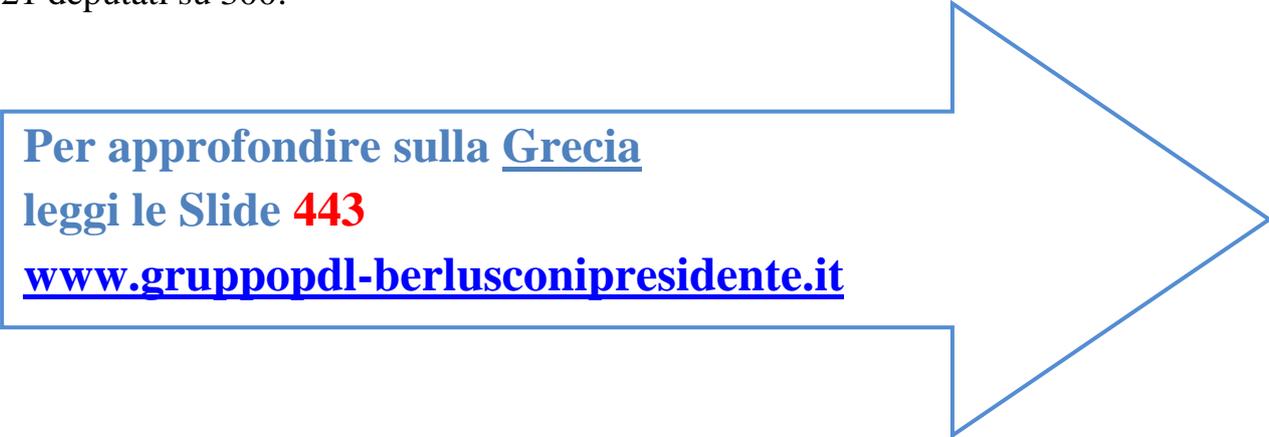
Chi è contro l'Europa della Merkel? Altro che populismi

Programmi elettorali a confronto – Grecia: Syriza e Alba Dorata

La Grecia è il paese membro che ha fatto registrare il **crollò** più vistoso in termini di **fiducia verso l'UE** passando dal 75% nel 2001 ad appena il 25% nel 2011. Dato questo che conferma e sottolinea l'incremento di consenso nei confronti di quei partiti antieuropeisti agli antipodi per ideologie ma in sintonia circa le politiche da adottare rispetto alle scelte di Bruxelles.

A sinistra troviamo **Syriza**, partito nato nel 2004 come coalizione dei partiti politici di sinistra, favorevole alla permanenza della Grecia nell'area euro ma **contrario alle politiche di austerità imposte da Bruxelles**. Promotore inoltre di programmi rivolti ad un **cambiamento del ruolo della BCE** nella direzione del finanziamento diretto degli Stati e dei programmi di investimento pubblico.

A destra invece **Alba Dorata**, o più correttamente **Lega Popolare - Aurora Dorata**, partito greco di estrema destra di orientamento nazionalista e autonomista rispetto all'Europa. Il partito, in occasione delle elezioni parlamentari greche del maggio 2012, ha condotto una campagna elettorale basata sulla **lotta** alla disoccupazione, **alle politiche di austerità economica** e all'immigrazione riuscendo così ad ottenere il 7% dei consensi, percentuale che gli ha permesso di entrare nel Parlamento Ellenico con 21 deputati su 300.



Per approfondire sulla Grecia
leggi le Slide **443**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

(16)

I retroscena, se la cantano e se la suonano

Paola Di Caro – *Corriere della Sera*: “Berlusconi non arretra: ora punta alla scissione. Il leader e il delfino verso la separazione. Non ci sarà un dietrofront, Berlusconi sulla linea dura. La contromossa di Alfano. L’appello pro governo delle ‘colombe’. Oggi, per decidere quale atteggiamento tenere in vista del Cn, si riuniranno Alfano, i ministri e i parlamentari a loro fedeli”.

Carmelo Lopapa – *La Repubblica*: “Silvio alla resa dei conti dopo la decadenza. Il Cav teme lo *show down*: ‘Enrico salvo se slitta il voto su di me. Non rompo con Alfano prima del 27’. La guerra delle firme. L’ex premier contro la manovra. I suoi hanno preparato un emendamento sull’Imu. Il Cav promette una relazione soft, alla quale tuttavia sono davvero in pochi tra i suoi a credere, ormai. Per questa sera alle 19.30 il vicepremier ha convocato una nuova assemblea di tutti i parlamentari che a lui fanno riferimento. Sul tavolo, soprattutto la decisione finale sul presentarsi o meno sabato al Cn. Alfano non ha deciso ancora. E’ rimasto molto segnato - ha confidato a più d’uno tra i suoi - da quel paragone fatto da Berlusconi con Fini, il ‘traditore’ che campeggiava ieri su tutti i giornali. Molto dipenderà anche da quel che vorrà fare davvero il Cav, se ammetterà un minimo di dibattito alla tribuna o se metterà ai voti solo il suo documento”.

Amedeo La Mattina – *La Stampa*: “I governativi non andranno al Consiglio nazionale. Forza Italia nasce spaccata in due. Ancora una decisione formale non è stata presa, ma sembra proprio questa la strada che imboccheranno le colombe che ieri hanno scritto un documento da rendere pubblico oggi. Ci dovrebbe essere un ultimo incontro tra Berlusconi e Alfano. Un incontro tra sordi. Intanto stasera i governativi si vedranno per discutere se andare o meno. Sembra che al Cn verrà concesso il dibattito, ma per le colombe si tratterebbe di mettere in scena una lite plateale. Alfano vuole evitare una scena come quella che segnò la rottura di Fini e non vuole passare all’opposizione, come gli chiede il Cav”.

Adalberto Signore – *Il Giornale*: “Berlusconi: ‘Ho fatto chiarezza, ora non date pretesti ad Alfano’. Lo sfogo in privato: ‘Non ci sono più equivoci’. Gelo con il vicepremier che non sente da due giorni. Oggi o domani l’incontro decisivo in vista del Consiglio nazionale. Bonaiuti: ‘Ormai tutti si sono spinti troppo oltre’. Alle 19.30 Alfano incontrerà i ministri Pdl e i parlamentari che fanno capo alla corrente dei cosiddetti governativi; nel primo pomeriggio dovrebbero vedersi a piazza in Lucina i lealisti per fare il punto in vista del Cn”.

IIM

(17)

Rassegna stampa

Intervista a Beatrice Lorenzin su *La Repubblica*

“Ad oggi non abbiamo uno studio epidemiologico univoco, che dimostri gli effetti della svapata per chi inala e per chi la subisce. Le sigarette elettroniche fanno meno male del tabacco tradizionale, ma contengono comunque nicotina. Per questo ho dato mandato al Consiglio superiore di sanità di monitorare tutti i dati, così da avere presto indicazioni chiare. Credo più nell’educazione dei singoli che nei divieti per legge. Aspettiamo di capire cosa farà l’Unione Europea, che sta approvando la direttiva tabacco. Preferirei che nessuno fumasse, ma per ora non farò decreti né polemiche. Il mio impegno sarà di attivare tutte le procedure per tutelare comunque i consumatori.”

Intervista a Fabrizio Cicchitto su *Il Mattino*

“Nelle ultime ore c’è stata la radicalizzazione dello scontro da parte di fuochisti, lealisti e falchi, per cui sembra che vengano meno le condizioni per un dibattito sereno. Non è chiaro l’ordine del giorno e neanche il contesto nel quale una riunione così delicata dovrebbe svolgersi. Ecco dunque che i dubbi sulla nostra partecipazione sono meritevoli di approfondimento. L’altro giorno Berlusconi ha finito per smentire se stesso e la scelta di contribuire al governo delle larghe intese con il Pd. Eppure quella era stata una scelta intelligente. Il governo avrebbe bisogno ancora di tempo per portare a compimento alcune riforme istituzionali e per cambiare la legge elettorale, e nel frattempo il centrodestra potrebbe prepararsi ad un governo di alternativa al centrosinistra, aspettando che Berlusconi possa rientrare in gioco. C’è una parte del partito che si riconosce nelle posizioni del segretario Angelino Alfano. E’ assolutamente sbagliato fare quest’accelerazione ai danni del governo. Penso che non ci sia nessun motivo per cui si debba bollare alcuni esponenti del partito come traditori. Io non condivido per niente un partito di soli monologhi.”

IIM

(18)

Ultimissime

PDL: ALFANO, AUSPICHIAMO NOSTRO MOVIMENTO POSSA RESTARE UNITO

Noi confidiamo e speriamo sempre che il nostro movimento politico resti unito e siamo consapevoli che il presidente Berlusconi sia vittima di una grave ingiustizia giudiziaria. Il presidente Berlusconi si e' comportato sempre come uomo di Stato, sono convinto che questa sia la linea che più ha premiato e più continuerà a premiare.

PDL-FI: LUPI, LAVORIAMO PER PARTITO UNITO, NO ESTREMISMI

In queste ore si deve sempre lavorare perché il partito sia unito e si riconosca la leadership di Berlusconi, nulla è cambiato dal 2 ottobre. La mia domanda è: il paese si può permettere di andare ad una crisi al buio? Dobbiamo arrivare al coniglio nazionale di sabato con l'idea che Forza Italia e' un grande partito, no agli estremismi.

BERLUSCONI: D'ALESSANDRO, DA GRASSO DIMOSTRAZIONE ACCANIMENTO

Il presidente del Senato, Pietro Grasso, usa il suo scranno come camera di compensazione per ciò che non è riuscito a ottenere da magistrato. Leggendo la sua prefazione al libro sul collaboratore di giustizia Gaspare Spatuzza, si capisce perché egli abbia stravolto le regole del Senato pur di far esprimere a voto palese l'aula di Palazzo Madama sulla decadenza di Silvio Berlusconi, blindando la sua espulsione dal Parlamento senza correre il rischio della minima sorpresa. Ma con questa invasione di campo, che dimostra tutto il suo accanimento e la voglia di rivalsa nei confronti di Berlusconi, sancisce la sua assoluta mancanza di credibilità come presidente del Senato, cioè la seconda carica dello Stato che dovrebbe essere oltre che apparire imparziale.

DIECI ANNI FA NASSIRYA, L'ITALIA CONOBBE FONDAMENTALISMO CERIMONIE PER RICORDARE LA STRAGE DEGLI ITALIANI IN IRAQ

Dieci anni fa Nassiriya, quando l'Italia conobbe una nuova stagione della storia, quella legata al terrorismo internazionale fondamentalista. In quell'attentato in Iraq persero la vita 12 Carabinieri, 5 militari dell'Esercito e 2 operatori dell'informazione, nell'attacco alla base Maestrale. Oggi iniziative commemorative cui prendono parte autorità civili e militari.

INFLAZIONE, FRENATA OTTOBRE SI FERMA A 0,8% DA 0,9 SETTEMBRE SUL MESE-0,2% NONOSTANTE L'AUMENTO IVA. CARRELLO SPESA 0,8%

Il rialzo dell'inflazione annua a ottobre si ferma allo 0,8% dallo 0,9% di settembre. Lo rileva l'Istat, rivedendo in lieve rialzo le stime (0,7%). Su settembre invece i prezzi risultano in calo dello 0,2%, nonostante proprio dal primo ottobre sia scattato il rialzo dell'aliquota Iva. I prezzi dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (dal cibo ai carburanti), a ottobre salgono dello 0,8% su base annua, azzerando lo 'spread' con il tasso d'inflazione e frenando rispetto a settembre (+1%). Su base mensile scendono, sempre in linea con l'inflazione, dello 0,2%.

TROVATO ACCORDO IN SENO ALL'UE PER BILANCIO 2014: 135,5 MLD EURO

ACCORDO SARÀ FORMALIZZATO IL 19-20 NOVEMBRE

Al termine di un braccio di ferro durato tutta la notte, è stato trovato l'accordo sul bilancio 2014 che prevede un contributo da parte degli Stati membri di 135,5 miliardi, 500 milioni di euro in più di quanto inizialmente offerto dagli Stati, 900 milioni in meno di quanto richiesto dal Parlamento europeo (136,4 miliardi). Lo ha reso noto un comunicato della Commissione, precisando che l'accordo sarà formalizzato da ministri ed eurodeputati il 19 e 20 novembre, secondo la presidenza di turno, quella lituana. Come richiesto dall'Italia dopo la tragedia di Lampedusa, i negoziatori hanno anche deciso di "aumentare i fondi" per il controllo dell'immigrazione a per Frontex, l'Agenzia di sorveglianza delle frontiere europee.

(19)

Sondaggi

Survey Sondaggi – aggiornati all'8 novembre 2013

TOTALE ITALIA - CAMERA	TOTALE CENTROSINISTRA	TOTALE CENTRO	TOTALE CENTRODESTRA	MOVIMENTO 5 STELLE
STORICO POLITICHE 2013	29,5 PD: 25,4	10,6 SC. CIV.: 8,3	29,2 PDL: 21,6	25,6
LORIEN (6 novembre 2013)	35,9 ↑ +0,9 PD: 31,2	7,0 ↓ -0,1 SC. CIV.: 4,2	33,1 ↓ -0,2 PDL: 24,2	17,3 ↓ -0,8
IPSOS (5 novembre 2013)	34,4 ↓ -0,3 PD: 29,7	7,0 ↑ +0,1 SC. CIV.: 3,8	33,1 ↑ +0,5 PDL: 25,8	21,2 ↓ -0,1
IPR (4 novembre 2013)	36,0 ↑ +1,5 PD: 30,5	4,7 ↓ -0,6 SC. CIV.: 2,5	31,1 ↓ -0,4 PDL: 23,0	21,0 ↓ -1,0
SWG (31 ottobre 2013)	35,7 ↑ +1,1 PD: 26,2	5,4 ↓ -0,1 SC. CIV.: 3,2	35,7 ↑ +1,1 PDL: 26,2	19,2 ↓ -1,4
EMG (28 ottobre 2013)	36,4 ↑ +1,3 PD: 30,1	5,2 ↓ -0,1 SC. CIV.: 2,9	33 ↓ -1,2 PDL: 24,1	21,0 ↓ -0,5
Tecnè (25 ottobre 2013)	31,5 ↓ -1,7 PD: 27,2	6,3 ↓ -0,4 SC. CIV.: 3,2	32,4 ↓ -0,6 PDL: 24,2	24,1 ↑ +2,1

IIM

Oggi abbiamo parlato di...

NOMI

Napolitano	Cuperlo	Polverini
Alfano	Civati	Errani
Berlusconi	Pittella	Lavitola
Letta	Prodi	Cairo
Renzi	Epifani	Lorenzin
Brunetta	Crisafulli	Cicchitto
Schifani	Grillo	Michaloliákos
Saccomanni	Fiorito	Tsipras

TEMI

- | | | |
|------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|
| ◆ Consiglio nazionale | ◆ Legge di stabilità | ◆ Pensioni d'oro |
| ◆ Letta ingrato e masochista | ◆ Proposte/vitamine | ◆ Saccomannaro |
| ◆ Allarme decadenza | ◆ Criticità Legge stabilità | ◆ Doppio pesismo Lazio-Emilia |
| ◆ Riforma giustizia | ◆ “Stadi” | ◆ Chi è vs l'Europa della Merkel? |
| ◆ Legge Severino | ◆ Imu | ◆ Piazza pulita |
| ◆ I nostri contenuti | ◆ Caos Pd | ◆ Sondaggi |
| ◆ Legge Severino | ◆ Primarie Pd | |
| ◆ Unità | ◆ Sondaggio Euromedia Research | |
| ◆ Ponzio Italia | ◆ Pd – Caso Sicilia | |

IIM

Per saperne di più



Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale

Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il [link](#)

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il [link](#)

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

La congiuntura

Per approfondire leggi le Slide

281-286-294-298-302-309-335-336-343-353-354-362

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Il Mattinale

Per leggere [Il Mattinale del giorno](#) e scaricare la versione in pdf

www.ilmattinale.it

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il [link](#)

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

I referendum radicali

Per approfondire leggi le Slide

240-243-253-255-257-262-263-394-395-396-397-398-399

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Iva e Imu

Per approfondire leggi le Slide

170-278-316-319-388-392-403

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Raiwatch

Per saperne di più sul servizio pubblico RAI

www.raiwatch.it

IlM